

MEDIGLIA ■ DOPO LA BOCCIATURA DEL PARCO

Progetto Mapei: l'azienda esclude il trasferimento a Peschiera

Secondo indiscrezioni trapelate dall'ambiente politico, la società di Squinzi punterebbe sempre all'ampliamento della propria sede di Robbiano

EMILIANO CUTI

La cartina di espansione del colosso industriale italiano Mapei non cambierà di una virgola. In altre parole dalla multinazionale di prodotti per fissaggio non è stato nemmeno preso in considerazione (o meglio scartato fin dall'inizio) il "trasferimento" della futura appendice terziaria con annessi laboratori di ricerca nell'ex cartiera, a Peschiera. Si attendono, invece, le autorizzazioni per l'allargamento del sito di Robbiano di Mediglia così com'era stato contemplato nel progetto del famoso architetto elvetico Mario Botta. Al momento si tratta solo di indiscrezioni, filtrate dagli ambienti politici, perché allo stato attuale la scelta degli amministratori è quella di non rilasciare dichiarazioni ufficiali proprio per la situazione delicatissima creatasi a seguito del no del parco agricolo. Se infatti la Regione, l'ex Provincia di Milano e il Comune di Mediglia hanno aderito all'accordo di programma per portare all'ampliamento a Robbiano di Mapei, il Parco a settembre ha reso noto il suo voto contrario mettendo di fatto il bastone tra le ruote alla multinazionale e all'amministrazione comunale guidata da Paolo Bianchi. Partita che non si chiude qui. Perché l'iter, attualmente "congelato" in attesa di nuovi incontri con la presidenza del parco, proseguirà. Se la maggioranza e il sindaco Paolo Bianchi, investito in consiglio

comunale dei pieni poteri per le trattative, le opposizioni non fanno mancare le loro critiche sul tentativo di scippo (da parte di Peschiera, che vorrebbe all'ex cartiera l'insediamento) del colosso dei prodotti per fissaggio. In particolare il gruppo Mediglia per Te avanza l'idea di uscire dal parco.

«A questo punto è d'obbligo porsi una domanda che va al di là di Mapei e del suo piano di ampliamento - sostengono i rappresentanti del gruppo Mediglia per Te -: l'ente parco Sud a cosa serve e a chi giova? Se per comuni come Mediglia che vi appartengono, l'unico interesse è di sottostare solamente a rigidissime restrizioni di carattere ambientalista senza avere nulla in cambio, mentre comuni come Peschiera hanno urbanizzato anche le aiuole in barba a quei principi di salvaguardia. L'ente non ha mai fatto politiche di redistribuzione ed equiparazione delle risorse finanziando iniziative di valorizzazione e commercializzazione del verde. Allora, se oggi il Parco emette un "verdetto" sul progetto Mapei, allo stesso tempo ci dica come intenderebbe riequilibrare l'eventuale ammanco di entrata oppure siano i medigliesi ad esprimere un "verdetto" sull'opportunità di appartenere ad un ente che li danneggia solamente». Non meno tenero Roberto Lanini di Fare Mediglia: «La gente di Mediglia non è stupida, ha capito benissimo che è stato favorito un comune rispetto ad un altro (di Peschiera e non di Mediglia, ndr)».

IERI A MELEGNANO UN CONVEGNO FIAB DEDICATO AL SUDMILANO

«DOPO I LAVORI TEM SERVE UN TAVOLO PER UNA VERA RETE DELLE CICLABILI»

La ciclabilità ai tempi della Tem, nasce un asse tra i Comuni del Melegnanesi: «Un tavolo ad hoc per creare una rete di piste ciclabili». È stato questo il succo della tavola rotonda organizzata ieri mattina in castello dalla sezione locale della Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) in occasione della Settimana europea della mobilità in bicicletta, che ha visto la presenza di gran parte degli amministratori del territorio. In apertura di seminario Luciano Minotti del gruppo Tangenziale est esterna ha assicurato la realizzazione nei tempi programmati di tutte le piste ciclabili ricomprese nel maxi-progetto.

«Nonostante le casse comunali siano sempre più vuote - ha quindi rimarcato -, gli amministratori del Sudmilano non hanno esitato a prendersi in carico la manutenzione dei percorsi ciclabili sul loro territorio». Oltre alla presidente nazionale di Fiab Giulietta Pagliaccio e al leader locale Ettore Signori, la tavola rotonda ha visto la presenza tra gli altri del consigliere della città metropolitana Pietro Mezzi, dei sindaci di Casalmiocco Marco Vighi, Cerro



Marco Sassi e Dresano Vito Penta, dei vicesindaci di San Zenone Massimo Boccardi e di Vizzolo Maria Luisa Salvatori e dell'assessore all'ambiente di Melegnano Lorenzo Pontiggia. Proprio partendo dalle piste ciclabili realizzate nell'ambito della grande infrastruttura viabilistica, gli amministratori si sono detti d'accordo sulla necessità di creare un percorso dedicato alle due ruote che unisca i vari Comuni gravitanti attorno a Melegnano. È nata così l'idea di costituire un apposito tavolo che possa portare avanti l'ambizioso progetto. Sempre ieri (lunedì) mattina, poi, le varie parti in causa hanno rilanciato sul collegamento ciclo-pedonale tra le

stazioni ferroviarie di Melegnano e Locate che, con il diretto coinvolgimento del Comune di Carpiano, rappresenterebbe l'avvio di una gestione associata della mobilità su due ruote. In questo caso l'obiettivo è di partecipare ad un apposito bando regionale, che potrebbe rivelarsi decisivo per dare il via al piano. Ma le iniziative della Fiab non sono finite qui: per stamattina alle 10 infatti, in collaborazione con il circolo Legambiente Arcobaleno e il comitato Vivere meglio la città, l'associazione ciclo-ambientalista ha organizzato un flash-mob in via San Francesco a nord di Melegnano, che vedrà il diretto coinvolgimento degli giovani studenti della città.

VIZZOLO: OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO DELL'AMMINISTRAZIONE MAZZA

MOZIONI A RAFFICA: QUESTA SERA UN CONSIGLIO "BOLLENTE"



Arriva in consiglio comunale a Vizzolo il "ticket" di mozioni di sfiducia targate Cinque Stelle, presentate nei mesi estivi e discusse stasera al termine di una lunga scaletta. Al primo punto il Regolamento paesaggistico dell'Unione Intercomunale dell'Addetta, il nuovo ente locale creato da Vizzolo assieme a Dresano e Colturano, per un totale di quasi diecimila abitanti. Le mozioni, inoltrate nei primi tre mesi di mandato amministrativo della giunta bis del sindaco Mario Mazza (rieletto a fine maggio) riguardano il presidente del consiglio comunale Luigi Fusto e la vicesindaco Luisa Salvatori, responsabile delle politiche dell'ambiente. Le mozioni hanno una differenza: la prima, quella indirizzata a Fusto, è firmata anche dai tre esponenti della minoranza di centrodestra "Scelgo Vizzolo" Riccardo Mastropasqua, Daniele Finotti e Renzo Radicioni, oltre all'unica consigliera M5S Viola Policriti. La seconda è supportata solo dall'esponente Cinque Stelle. Nel

primo caso (richiesta di sfiducia al presidente del consiglio) la motivazione è indicata nel rifiuto, da parte dello stesso Fusto, di discutere nella seconda seduta del consiglio comunale dopo le elezioni, un'altra istanza dei grillini, ovvero la rinuncia a gettoni ed emolumenti da parte di tutti i consiglieri comunali. La richiesta del costo zero per la politica locale infatti arriva anch'essa stasera all'ordine del giorno. La mozione contro la vicesindaco Luisa Salvatori si riferisce alle vicende che hanno riguardato la cava di prestito utilizzata dal Consorzio costruttori Teem e dal consorzio Lambrosca di durante la realizzazione della nuova tangenziale esterna: i cancelli a fine agosto sono stati aperti per un presumibile tentativo di furto di gasolio, e non garantivano una reale sicurezza sull'effrazione del sito. Tutto questo dopo che il consiglio avrà esaminato il regolamento intercomunale del paesaggio.

SAN DONATO

UN LUMINARE ALL'INAUGURAZIONE AL POLICLINICO

Il Policlinico di piazza Malan a San Donato vive oggi una nuova pagina da sottolineare nel campo dell'eccellenza sanitaria internazionale: alle 11 si taglia il nastro della nuova divisione di elettrofisiologia, dipartimento collegato in particolare alla diagnostica cardiovascolare. All'inaugurazione è atteso il governatore regionale Roberto Maroni, che sarà a fianco di Paolo Rotelli, presidente del Gruppo ospedaliero, e Carlo Pappone, dirigente medico responsabile della nuova unità. Ma a San Donato oggi arriverà anche Josep Brugada, cardiologo e ricercatore spagnolo scopritore dell'omonima sindrome.

San Zenone, premio a quattro "talenti"

«La musica non ha età e può diventare un'opportunità per cambiare la propria vita», conclude così il discorso dell'assessore alla Cultura Cristina Cremaschi, durante la consegna dei diplomi agli studenti della Scuola Civica di Musica Meridiana di San Zenone al Lambro. Domenica infatti alle ore 17 quattro studenti del corso professionale di musica hanno ricevuto il diploma valido a livello nazionale ed europeo.

Marco Marco, Riccardo Longeri, Simone Redaelli e Lorenzo Grazioli hanno sostenuto gli esami professionali lo scorso luglio, ciascuno per il loro strumento, portando a conclusione i loro tre anni di studio. Premiato il chitarrista Marco Grilli che a soli 22 anni sta portando avanti diversi progetti musicali di musica jazz, blues e acustica con il desiderio di diventare un musicista professionista.

LA MUSICA NEL SANGUE
Ecco i quattro allievi della Scuola Civica



Riccardo Longeri invece ha la passione per il basso ma è anche tecnico di palco del gruppo Dejavu; ha 26 anni e tra le sue passioni il desiderio di diventare insegnante di musica. La storia di Simone Redaelli, 26 anni, si intreccia con quella di Grilli: suonano nello stesso gruppo ma lui come batterista affiancando la sua passione per la musica a quella dello studio, frequenta infatti l'ultimo anno della laurea specialistica in Geologia. Oggi suona in diversi gruppi musicali tra questi è anche

batterista degli Showzer nelle diverse serate organizzate nel Nord Italia. Ed infine Lorenzo Grazioli, 42 anni, ha studiato pianoforte e vuole fare della musica il suo lavoro; dopo aver conseguito il diploma di Fonic, realizza arrangiamenti musicali. «Sono tutti ragazzi molto motivati e affiatati tra loro - racconta il direttore della Scuola Maurizio Carucci -; è molto forte in loro il desiderio di fare della musica il loro lavoro, senza però chiudere davanti a loro nessuna nuova prospettiva».

MEDIGLIA

CENTAURO ESCE DAL PARCHEGGIO E SI SCHIANTA

Si scontra con l'auto in uscita dal parcheggio. Domenica, poco prima di mezzogiorno, è finito in ospedale un centauro di 47 anni che se l'è cavata con qualche contusione. Sul posto la Croce Bianca di Paulo che ha trasportato l'uomo a Vizzolo. L'incidente è avvenuto in via Gassman, nella frazione medigliese di Caluzzano, all'altezza di una curva, su una strada molto stretta. A quanto pare il 47enne, che percorreva la via, si è accorto all'ultimo momento dell'auto che stava uscendo da un parcheggio privato e non è riuscito a schivarla. L'impatto è stato frontale, ma fortunatamente non violento. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri.